



UOMO IN CARRIERA

Questa guida è dedicata a tutti gli iscritti e contiene una sintesi delle notizie che potranno essere utili durante l'anno che, ci auguriamo, sia proficuo per tutti.

Nel corso degli ultimi anni abbiamo fatto del nostro meglio per facilitare l'interazione fra utenti e strutture per favorire la fruibilità dei servizi.

Se sei un utente di "vecchio ordinamento" la tua carriera è disciplinata dal Regolamento, mentre se sei un utente di "nuovo ordinamento" la tua carriera è disciplinata dal Manifesto.

Da quest'anno entra in funzione il nuovo sistema informatico, un progetto complesso e ambizioso, giunto alla sua completa realizzazione che consente di effettuare molte operazioni amministrative e funzionali.

Il pensiero della tua carriera ti schiaccia? La guida trova la carriera più adatta alle tue esigenze e alle migliori condizioni. Prenota oggi la tua carriera che sarà facilmente raggiungibile con la realizzazione del nuovo svincolo previsto per la realizzazione dei progetti di vita.

Ideato per corrispondere ai particolari bisogni degli utenti, il programma Utility System è stato perfezionato e sono state realizzate alcune zone destinate all'Unità Spinale. Il sistema si compone di alcuni elementi che risolvono problemi ergonomici e informatici più diffusi. Durante gli ultimi venti anni, persone piene di entusiasmo e, senza dubbio, ricche di buoni intendimenti, hanno patrocinato con instancabile attività l'adozione universale del puro metodo orale, sostenendo la necessità di abolire e di proibire rigidamente l'uso di ogni altro sistema. I promotori del medium orale asseriscono che questo vale molto più di un qualsiasi altro possibile mezzo di comunicazione intellettuale, ma quale conversazione veramente istruttiva ed elevata può essere condotta con eminenti Esponenti del Sistema che dichiarano che le opinioni degli utenti non hanno valore?

Forti del convincimento che le Unità Spinali servono a raggiungere gli scopi che ogni utente si prefige, vi incoraggiamo a riferirvi a questa Guida e a tutti gli organi della Struttura per riuscire nella carriera.

...

C'è chi prevede i tornado, chi l'andamento dei titoli in borsa e chi le migrazioni di cavallette. Io prevedo chiaramente l'esito della mia vita, in questo piccolo mondo. Ricalcato su modelli scalari (sempre più piccoli, per uomini sempre più piccoli), il modulo di vita standard di ogni utente garantisce l'ottenimento di titoli e cariche gratificanti. I compiti valorizzano gli utenti. Gli utenti valorizzano la Struttura – il numero degli utenti valorizza la credibilità della Struttura.

Prevedo quello che farò per il resto della giornata e della vita – un solo soffio.

L'Unità Spinale è funzionale alla trasmissione fluida ed eccellente dei dati (fate riferimento anche alle istruzioni per l'uso del ricevitore satellitare), ma può non riuscire a controllare alcuni prodotti o modelli di ricevitori a causa della scelta di codici di comando a distanza al di là del nostro controllo. Questo è un modo per dire che, molto probabilmente, vengono ritrasmesse iterazioni e istruzioni subliminali attraverso i canali d'interconnessione degli utenti. Programmazione strutturale. Uomini-scimmia. Produzione seriale. Codici a barre non differenti da quelli di catalogazione dei campi di prigionia.

L'Unità Spinale è un ottimo specchio per le allodole, oltre che un deterrente all'autosufficienza.

L'ostacolo maggiore e più ingente che si incontra in un percorso di formazione autonoma (autistica) è lo standard internazionale: ossia l'utente. La variegata permutazione di una stessa forma ha confuso e livellato tutte le coscienze. Hanno inventato una varietà di forme, cioè una varietà di contenuto informativo che è sempre una permutazione del materiale già esistente... in breve hanno creato infinite varietà sufficienti a tenere i cosiddetti scienziati occupati per sempre ad esplorare la ricchezza umana.

Ogni esercito ha le proprie armi segrete e, quando quelle convenzionali hanno esaurito la loro forza, arriva il momento di tirarle fuori. L'effetto sorpresa è garantito, e la vittoria sembra più vicina, perché si è consapevoli di possedere «qualcosa» che l'altro non ha. Rispetto al quale non ha avuto tempo di preparare le controdifese.

Questa è una guerra, per chi non l'avesse capito. È l'unica cosa che si riesca a fare, con grande fatica. Fatica investita nell'uccidere, nel mascherare la guerra come una semplice sfida, come una gara, fatica impiegata nel vincere la gara, impiegata nel far apparire questa corsa al traguardo come un gioco ad un solo giocatore, fatica riversata nel rendere il gioco un lavoro vero e proprio, fatica e penosità del lavoro...

Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare. E continueremo a farlo perché siamo in ballo, siamo in gioco, in guerra. La fatica del ballare. La fatica riversata nel convincersi che sia veramente un balletto, quello che eseguiamo quando ognuno di noi si collega all'Unità Spinale. La fatica sopportata dagli utenti è piuttosto quella di distrarre la propria intuizione che sta lì a suggerire: "Non è un gioco, non è una gara. Non volevi neanche partecipare". È la fatica di credere che sia tutto vero e non indotto.

Gli utenti sono convinti che nell'amaro benedettino non sta il segreto della felicità. Ormai non ne sono neanche più convinti, ma lo sanno pienamente. E la programmazione della carriera (il lavoro, l'amore, la famiglia...) è un ottimo deterrente allo sforzo di riconoscere lo schema. La mappatura del Sistema Spinale è quanto di più rischioso possa essere ipotizzato per conto della

Struttura. La Megastruttura si preoccupa di dissuadere gli utenti con ogni diligenza dall'evitare la messa a punto di una carriera programmabile.

Il circolo vizioso si conclude nel suo esatto centro, nell'equidistanza da Struttura, carriera e nichilismo.

Mah... Preso dai miei sogni non mi sto accorgendo che siamo al capolinea. Non c'è più nessuno che sceglie il proprio destino. Questa specie di calma del nostro mondo civile è solo un'apparenza.

Potrei continuare così, blaterando e supponendo. Ma la verità è che nessuno vuole comprare da me, dovrò morire come un cane. Potrei continuare per la strada: «Per favore comprate, comprate sigarette! Sono asciutte, non bagnate dalla pioggia. Comprate sigarette a un prezzo onesto, compratele e salvatemi dal freddo e dalla fame...»

Ma neanche questa è la verità.

La verità è che la vita dura solo un istante; vivere nella sofferenza, non facendo che cose spiacevoli è pura follia. In risposta alla situazione attuale del mondo, credo che quanto ho di meglio da fare sia rientrare in casa a dormire.

Oswaldo Duilio Rossi, luglio 2004